



## COMUNE DI MONTICHIARI

### AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

art. 55, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017

**PER LA CESSIONE MEDIANTE CONVENZIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DI UN'AREA SITA IN MONTICHIARI IN VIA ALLENDE AD ENTI DEL TERZO SETTORE FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' E SERVIZI SOCIALI PER I CITTADINI DISABILI, PER INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI E GIOVANI E PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE INNOVATIVE DI WELFARE DI COMUNITA'**

CIG B0B1F66104

<b>PREMESSE</b>	<b>4</b>
<b>ART. 1. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA</b>	<b>7</b>
<b>ART. 2. DEFINIZIONI</b>	<b>7</b>
<b>ART. 3. CHIARIMENTI</b>	<b>8</b>
<b>CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'</b>	<b>9</b>
<b>ART. 4. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE E FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>9</b>
<b>ART. 5. OGGETTO DEL PROCEDIMENTO E QUADRO PROGETTUALE</b>	<b>9</b>
<b>ART. 6. DURATA</b>	<b>10</b>
<b>ART. 7. LINEE DI ATTIVITÀ</b>	<b>10</b>
<b>7.1. RETE DEI SERVIZI PER DISABILI</b>	<b>10</b>
<b>7.2. RETE DEI SERVIZI NEL QUARTIERE ALLENDE. POTENZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LE POLITICHE GIOVANILI E PER IL WELFARE COMUNITARIO</b>	<b>11</b>
<b>ART. 8. ATTIVITÀ E RISORSE NECESSARIE E DISPONIBILI</b>	<b>12</b>
<b>8.1. SOMME A CARICO DELL'AP</b>	<b>12</b>
<b>8.2. SOMME A CARICO DELL'EG</b>	<b>12</b>
<b>8.3. ATTIVITÀ DELL'EG</b>	<b>13</b>
<b>CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>14</b>
<b>ART. 9. SOGGETTI AMMESSI</b>	<b>14</b>

<b>ART. 10. REQUISITI DI ORDINE GENERALE</b>	<b>14</b>
<b>ART. 11. REQUISITI SPECIALI</b>	<b>14</b>
<b>11.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE</b>	<b>14</b>
<b>11.2. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE</b>	<b>14</b>
<b>ART. 12. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI PER OPERATORI ECONOMICI A IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA E PER I CONSORZI</b>	<b>14</b>
<b>12.1. RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E RELATIVI REQUISITI</b>	<b>14</b>
<b>12.2. POSSESSO DEI REQUISITI IN CASO DI CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI</b>	<b>15</b>
<b>ART. 13. CANDIDATURA CON EVENTUALI PARTNER</b>	<b>15</b>
<b>ART. 14. AVVALIMENTO</b>	<b>15</b>
<b>ART. 15. ESTERNALIZZAZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>16</b>
<b>CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>	<b>17</b>
<hr/>	
<b>ART. 16. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI</b>	<b>17</b>
<b>16.1. SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI</b>	<b>17</b>
<b>16.2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA IN CASO DI R.T.I.</b>	<b>17</b>
<b>CAPO 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>18</b>
<hr/>	
<b>ART. 17. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>18</b>
<b>CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>19</b>
<hr/>	
<b>ART. 18. PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>19</b>
<b>ART. 19. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	<b>19</b>
<b>CAPO 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE</b>	<b>20</b>
<hr/>	
<b>ART. 20. CRITERIO PER LA SELEZIONE DELL'EG</b>	<b>20</b>
<b>CAPO 7 – FASE ISTRUTTORIA</b>	<b>24</b>
<hr/>	
<b>ART. 21. DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE</b>	<b>24</b>
<b>ART. 22. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>24</b>
<b>ART. 23. ANALISI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>24</b>
<b>23.1. LA COMMISSIONE GIUDICATRICE</b>	<b>24</b>
<b>CAPO 8 – NOMINA DELL'EG E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>25</b>
<hr/>	
<b>ART. 24. NOMINA DELL'ENTE GESTORE</b>	<b>25</b>
<b>ART. 25. FASE DI COPROGETTAZIONE</b>	<b>25</b>
<b>ART. 26. FASE DELLA STIPULA E FASE ESECUTIVA</b>	<b>25</b>
<b>26.1. STIPULA DELLA CONVENZIONE</b>	<b>25</b>

---

<b>ART. 27. CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI</b>	<b>27</b>
<b>ART. 28. CONTROVERSIE</b>	<b>27</b>
<b>28.1. PROCEDURE DI RICORSO IN MATERIA DI SCELTA DELL'EG</b>	<b>27</b>
<b>28.2. CONTROVERSIE IN FASE ESECUTIVA</b>	<b>27</b>
<b>ART. 29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	<b>27</b>
<b>ART. 30. RINVIO DINAMICO E DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>28</b>
<b>ART. 31. FORMULARI</b>	<b>28</b>

## PREMESSE

### VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione, che eleva al rango costituzionale il principio di sussidiarietà;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e nel particolare il comma 5 dell'art. 1, che in attuazione del prefato art. 118 dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", con particolare riferimento all'art. 20, comma 1, ai sensi del quale "La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali";
- l'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del terzo settore, che positivizza gli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione, e chiarisce la natura del procedimento di coprogettazione;
- D.M.L.P.S. n.72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- le Linee guida Anac N° 17, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.
- Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", avuto particolare riguardo all'art. 6, che riconosce il ruolo fondamentale della solidarietà sociale e della sussidiarietà orizzontale, acconsentendo alla pubblica amministrazione di apprestare modelli organizzativi di amministrazione condivisa fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore.

### VISTI a tale proposito:

- il provvedimento di C.C. 16/2018 di approvazione della convenzione intercomunale stipulata tra i Comuni dell'ambito Bassa Bresciana Orientale (Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano), il Comune di Castenedolo e la Coop. Soc. La Sorgente di Montichiari

in qualità di ente gestore, per l'individuazione degli immobili da destinare a Centro Diurni Disabili e la regolamentazione dei rapporti inerenti i due servizi con sede nell'ambito;

- il provvedimento di C.C. 4/2022 di approvazione del Piano di Zona dell'ambito Bassa Bresciana Orientale per il triennio 2021/2023 che prevede specifiche azioni di programmazione delle politiche sociali territoriali in ordine agli interventi di "Welfare di Comunità" (azione 21) e di revisione della rete dei servizi per i cittadini disabili (azione 35);
- il provvedimento di G.C. 130/2022 di approvazione del progetto finanziato con le risorse dell'Avviso 1/2022 Pnrr e relativo alla linea di attività 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";

#### **TENUTO CONTO:**

- che con delibera di G.C. 22 del 08/02/2024 si sono approvate le linee di indirizzo per dare avvio ad un percorso di coprogrammazione finalizzato a perseguire una migliore conoscenza dei servizi e delle opportunità rivolti alle persone con disabilità, attuare un'analisi del contesto territoriale che faccia emergere non solo i bisogni ma anche una lettura del territorio congruente con l'approccio alle politiche di Welfare comunitario, volto a favorire e realizzare azioni preventive e di promozione individuale e di community building e rivitalizzazione sociale, nonché interventi innovativi e integrati con altri servizi nella disponibilità del Comune di Montichiari e dell'Ambito Territoriale, favorire la costruzione partecipata di servizi e di interventi innovativi sperimentali proposti dai diversi soggetti, individuare modalità attuabili di ricomposizione delle risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera funzionale ed integrata;
- che con determina dirigenziale 104 del 08/02/2024 si è approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di ETS interessati alla Co-programmazione finalizzata a favorire l'integrazione sociale di persone con disabilità, la revisione della rete dei servizi e il loro potenziamento;
- che in esito ai lavori di Co-programmazione si sono definite, in risposta ai bisogni sociali del territorio, due possibili aree di intervento, una relativa alla rete dei servizi per i cittadini disabili e l'altra relativa allo sviluppo dei servizi di welfare comunitario e a contestuale potenziamento delle iniziative di politiche a favore di minori, adolescenti e giovani;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di

risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società;

- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- l'AP riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale;
- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli enti del Terzo Settore, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, di primario interesse per le politiche a favore delle persone diversamente abili;
- la procedura segue la precedente fase di co-programmazione, dei cui esiti si è tenuto conto nell'elaborazione dei documenti della procedura.
- nelle procedure di co-progettazione non trova applicazione la disciplina sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 6 del d.lgs. 36/2023.

#### **VALUTATO CHE:**

- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse economiche, logistiche organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;
- Il Comune di Montichiari, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ed avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs. 117/2017, intende individuare ETS disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà prodotto in seno al tavolo di coprogettazione;
- la progettualità entra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: “promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza”, nonché nella nozione di attività di interesse generale contenuta nell'art. 3 del d.lgs. 117/2017, nel cui ambito ricadono interventi e servizi sociali.

#### **VISTI:**

- il provvedimento di G.C. n. 37 in data 07/03/2024 di determinazione degli indirizzi in ordine alla presente procedura;
- il Provvedimento del Dirigente del Dipartimento Affari Generali e Servizi al Cittadino n. 185 del 07/03/2024 con il quale si approva il suddetto avviso di manifestazione d'interesse e i relativi allegati e se ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;

## IL COMUNE DI MONTICHIARI

indice un'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione ed a cui concedere, mediante cessione del diritto di superficie, l'area sita in Montichiari individuata all'allegato 1. Tale area dovrà essere destinata a sede dei servizi finalizzati allo svolgimento di attività e servizi sociali di interesse generale tra cui servizi per le persone disabili, per il welfare di comunità e per minori, adolescenti e giovani, per come meglio saranno delineati nel progetto esecutivo a valle della presente procedura.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Montichiari che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianpietro Pezzoli.

### **Art. 1. Documentazione della procedura**

La documentazione della procedura, oltre al presente avviso pubblico, comprende i seguenti allegati:

1. Schema di convenzione;
2. Formulario di cui all'art. 31 del presente avviso pubblico.

### **Art. 2. Definizioni**

Nella presente procedura, si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- **Amministrazione procedente/AP** → il Comune di Montichiari;
- **CTS** → Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **ETS** → Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- **Co-progettazione** → sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- **EG** → Ente Gestore, ovvero l'ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente ed utilmente collocata in graduatoria, e con il quale si attiverà il rapporto di collaborazione;
- **PP** → Proposta progettuale, ovvero il documento trasmesso dagli ETS nell'ambito della prima fase del procedimento di coprogettazione;
- **Tavolo di coprogettazione** → sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione, ai quali è ammesso l'EG, ed eventuali ulteriori stakeholder individuati dall'AP;
- **PE** → Progetto esecutivo, ovvero il documento finale redatto di concerto tra AP ed EG, alla conclusione dei tavoli di co-progettazione, che definisce le caratteristiche costruttive dell'opera e la natura e le modalità gestionali dei servizi;
- **Progetto dell'Opera** → il primo livello progettuale dell'opera, da intendersi comprensivo di tutti i documenti previsti dalla disciplina nazionale e regionale in materia di edilizia, da raggiungersi in fase di coprogettazione prima della stipula della convenzione.
- **Progetto cantierabile dell'Opera** → lo sviluppo del Progetto dell'Opera, comprensivo dell'ulteriore livello di progettazione di cui all'art. 5 dello schema di convenzione e dell'ottenimento degli atti di assenso, comunque denominati e da chiunque rilasciati, necessari ai fini dell'avvio dei lavori.
- **QE** → Quadro economico di progetto, ovvero il documento finale redatto di concerto tra AP ed EG, che definisce le risorse, anche umane, messe a disposizione dall'EP e dall'EG, nonché la loro allocazione sulla struttura dei costi del progetto;
- **Diritto di superficie** → Il diritto reale di cui agli artt. 962 e ss. del codice civile;

- **Vincolo di destinazione** → Il vincolo da trascriversi nei registri immobiliari di cui all'art. 2645-ter del codice civile.

### **Art. 3. Chiarimenti**

Le richieste di informazioni, compresi i quesiti, le richieste di chiarimento e di documentazione sono presentate in tempo utile per consentirne l'evasione da parte dell'AP; per il fine le richieste devono pervenire in tempo utile per la loro evasione, e comunque non oltre il giorno **20/03/2024**; l'AP non è tenuta a rispondere alle richieste pervenute tardivamente. Le richieste di cui sopra devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo [ufficio.protocollo@cert.montichiari.it](mailto:ufficio.protocollo@cert.montichiari.it).

I quesiti degli ETS, se presentati nei termini, nonché le relative risposte, in forma anonima, sono pubblicati nella sezione pertinente del sito istituzionale dell'AP.



## Capo 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'

### **Art. 4. Amministrazione procedente e finalità del procedimento**

L'AP intende dare esecuzione alla prefata deliberazione n. 37/2024, individuando per mezzo del presente avviso un idoneo EG con cui co-progettare e successivamente implementare il progetto, alla luce delle caratteristiche delle seguenti finalità generali:

- a) perseguire una sempre più puntuale e rapida conoscenza dei servizi e delle opportunità rivolti alle persone con disabilità ed ai minori presenti sul territorio ed in territori limitrofi, al fine di evidenziare eventuali ambiti non adeguatamente presidiati e/o meritevoli di potenziamento, mappando altresì interventi e principali network di stakeholder attivi anche a livello informale nei territori coinvolti;
- b) attuare un'analisi del contesto che faccia emergere non solo i bisogni ma anche una lettura del territorio congruente con l'approccio alle politiche di Welfare comunitario, volto a favorire e realizzare azioni preventive e di promozione individuale e di community building e rivitalizzazione sociale;
- c) focalizzare gli obiettivi e le priorità che potranno portare alla promozione di processi di miglioramento ed integrazione della rete dei servizi, grazie ad una nuova fase progettuale e di implementazione dei servizi nella loro intera filiera, in stretta connessione con le ulteriori azioni settoriali (es. dopo di noi, interventi PNRR, azioni 21 e 35 succitate, ecc.);
- d) favorire l'individuazione di servizi e di interventi innovativi e sperimentali che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali, ed in potenza amplificarli;
- e) individuare possibili modalità concretamente attuabili di ricomposizione delle risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera funzionale ed integrata, in ragione della disponibilità degli ETS a finanziare con risorse proprie il progetto (sia per quanto concerne l'investimento, sia per quanto riguarda risorse proprie aggiuntive, intese come risorse di beni, attrezzature/strumentazioni, personale, ovvero in termini di capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici, nonché attraverso il reinvestimento nel progetto di eventuali marginalità positive);
- f) salvaguardare possibili processi di re-orientamento dei bisogni e del progetto in itinere, alla luce dell'effettiva risposta del sistema agli interventi proposti, anche alla luce di un sistema di indicatori di risultato e di impatto sociale da co-definire nello sviluppo del progetto.

### **Art. 5. Oggetto del procedimento e quadro progettuale**

Il presente avviso ha come finalità l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore al quale il Comune intende concedere, mediante cessione del diritto di superficie, l'area sita in Montichiari individuata all'allegato 1.

Tale area dovrà essere destinata a sede dei servizi finalizzati allo svolgimento di attività e servizi sociali di interesse generale tra cui servizi per i cittadini disabili, lo sviluppo dei servizi di welfare comunitario e il contestuale potenziamento delle iniziative di politiche a favore di minori, adolescenti e giovani.

Detto vincolo di destinazione dovrà seguire le opere realizzate e dovrà essere trascritto nei pubblici registri ai sensi dell'art. 2645-ter del codice civile.

Considerata la valenza cruciale della destinazione d'uso nell'ambito delle politiche sociali dell'Ente, si è ritenuto preferibile attivare una innovativa forma di collaborazione tra servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e dal D.M. 72/2021, piuttosto che limitarsi alla concessione amministrativa di un bene pubblico che, sebbene vincolato in punto di destinazione funzionale, non garantirebbe il necessario coinvolgimento dell'Ente nella concreta progettazione, realizzazione e riorientamento delle opere e dei servizi. Detti servizi, sebbene formalmente ricadenti in un assetto gestionale totalmente privatistico, avranno viceversa, grazie alla presente procedura, una regia

ibrida (pubblico/privata) ed un puntuale presidio da parte dell'AP grazie alle forme di collaborazione definite nello schema di convenzione.

L'intervento proposto dagli ETS deve sviluppare servizi nell'ambito di due direttrici, la "Rete dei servizi per disabili" e lo "Sviluppo dei servizi di welfare comunitario e il Potenziamento delle iniziative di politiche giovanili" come nel prosieguo meglio specificato.

In un'ottica di sussidiarietà e collaborazione con le altre realtà del territorio, l'Amministrazione intende ricevere, in una "figurativa" controprestazione alla concessione del diritto di superficie, parte dei servizi e/o delle azioni oggetto del presente Avviso con previsione di costi calmierati a favore dei cittadini residenti, ovvero servizi non remunerativi che non sarebbero erogati in assenza della concessione pubblicitaria ed in assenza dell'intermediazione dell'ente pubblico nella definizione del PE.

Il valore della concessione di tale diritto è dettagliato nell'allegato 1 del presente avviso ed è pari ad € 85.500,00.

I progetti dovranno prevedere interventi per investimento e gestionali

Non saranno ritenuti ammissibili progetti riferiti alla sola quota gestionale.

L'istruttoria di co-progettazione avrà più nello specifico lo scopo di addivenire ad un progetto esecutivo, che condensi gli aspetti sottesi alle finalità delle linee di attività, e definisca in modo di dettagliato le modalità di progettazione, costruzione, esecuzione dei servizi, ed i rapporti economici tra le parti, tenuto conto delle seguenti finalità generali dei servizi:

- favorire il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di competenze;
- sviluppare interventi socio educativi personalizzati e mirati;
- realizzare interventi di rilievo sanitario e riabilitativo mirati all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali;
- supportare le famiglie al fine di contribuire, insieme ad ogni altra attività messa in campo da soggetti pubblici e privati, a prolungare e rendere possibile la permanenza del disabile nel nucleo familiare;
- attuare interventi socio-assistenziali e di sostegno relazionale,
- promuovere opportunità di integrazione sociale, in collaborazione con le famiglie e con la rete costituita dalla pluralità di soggetti presenti nel territorio.

#### **Art. 6. Durata**

La concessione del diritto di superficie dell'area sopraindicata avrà durata di anni 90 a decorrere della sottoscrizione della relativa convenzione.

#### **Art. 7. Linee di attività**

L'intervento proposto dagli ETS deve sviluppare servizi nell'ambito di due direttrici, la "Rete dei servizi per disabili" e lo "Sviluppo dei servizi di welfare comunitario e il Potenziamento delle iniziative di politiche giovanili" come indicato in tabella.

##### **7.1. Rete dei servizi per disabili**

Rete dei servizi per disabili	Sono presenti tre unità d'offerta socioassistenziali territoriali, due SFA e un CSE, che accolgono prevalentemente cittadini del territorio e che hanno modulato la loro organizzazione, di concerto con gli enti locali, per consentire elevata flessibilità e risposte personalizzate ai bisogni dei fruitori.  I due CDD che hanno sede nell'ambito sono saturi e i nuovi ingressi sono in prevalenza di giovani cittadini che hanno appena terminato il percorso di studi.  Sulla base di una puntuale ricognizione del fabbisogno dei servizi diurni sociali e
-------------------------------	---

	<p>socio sanitari risulta che ad oggi sono in carico n. 58 potenziali futuri fruitori della rete dei servizi (9 per possibile inserimento in CSE, 17 in CDD e 32 in SFA).</p> <p>I due CDD dell'ambito hanno sede in immobili di proprietà degli enti locali che i medesimi, per il tramite di una specifica convenzione intercomunale, hanno concesso in comodato all'ente gestore e ciò al fine di garantire da una parte una collocazione stabile dei servizi nel medio periodo e dall'altra, non ponendo gli oneri dei canoni di locazione in capo al gestore, ma ripartiti tra i Comuni, rette per l'accesso ai servizi più sostenibili.</p> <p>I due CDD presenti nell'ambito hanno occupati tutti i posti in esercizio (n. 60 posti); sono programmati nei prossimi mesi nuovi ingressi che riguardano in prevalenza giovani disabili in uscita dal percorso scolastico ovvero cittadini disabili che ad oggi non fruiscono di nessun servizio.</p> <p>Si evidenzia come l'immobile destinato a CDD e ubicato a Montichiari necessiterebbe di una localizzazione più centrale e con la possibilità di integrarsi con altri servizi del territorio in particolare rivolti ai giovani al fine di promuovere maggiore integrazione e inclusione.</p> <p>Si evidenzia la necessità di potenziare interventi per i seguenti due target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giovani disabili portatori di un'invalidità psichica e/o intellettiva, residenti e/o domiciliati nel territorio dell'Ambito 10, che necessitano di tempi di apprendimento lunghi e che soffrono maggiormente la frenesia del contesto lavorativo oggi molto più legato alla prestazione rispetto al passato. Si tratta di soggetti che non hanno mai sperimentato una dimensione lavorativa vera e propria e che necessitano di una formazione/addestramento e di una valutazione accurata dei pre-requisiti e risorse necessari per una successiva presa in carico ai servizi per l'integrazione lavorativa;</li> <li>- giovani disabili per i quali è necessario attivare interventi socio-educativi e socio-animativi finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione e integrazione nel contesto comunitario, al mantenimento e promozione del livello culturale della persona (CSE).</li> </ul>
--	---

**7.2. Rete dei servizi nel quartiere Allende. Potenziamento delle iniziative per le politiche giovanili e per il welfare comunitario**

<p>Sviluppo dei servizi nel quartiere Allende – Potenziamento delle iniziative di politiche giovanili</p>	<p>Il Comune di Montichiari è proprietario del Centro Polivalente “San Filippo” ubicato in Via Allende 2/a e destinato come “punto di comunità” per finalità sociali, ricreative e culturali, fungendo da catalizzatore delle istanze sociali e da traduttore della capacità espressiva e progettuale del terzo settore.</p> <p>Il “punto di comunità” è sede del Centro Diurno Minori, di numerose iniziative semistrutturate rivolte ai minori, adolescenti e giovani.</p> <p>Una parte dell'area adiacente al Centro San Filippo di proprietà del Comune, ad oggi destinata a verde pubblico attrezzato, potrebbe essere destinata al potenziamento della rete dei servizi per i giovani in particolare per promozione di forme di emersione e aggancio di giovani, grazie alla sperimentazione di attività</p>
---	--

	<p>in raccordo con le diverse iniziative ed eventi promossi a livello territoriale, per l'offerta di opportunità ed esperienze educative, sia direttamente proposte dagli enti locali che co-progettate con gli stakeholders territoriali in integrazione con altre progettualità o misure (es. servizio civile, garanzia giovani, ecc.).</p> <p>Si ritiene necessaria la costituzione di un dispositivo di governance territoriale partecipata aperto ai diversi stakeholders e con la partecipazione attiva anche dei ragazzi e delle ragazze, al fine di promuovere una comunità educante.</p> <p>L'isolamento derivato dalla pandemia e le difficoltà di ripresa hanno contribuito ad aumentare il disagio e la marginalità sociale di adolescenti e giovani, che si sono manifestati anche attraverso l'abbandono scolastico, il disinteresse per il mondo del lavoro, la disoccupazione. Specifiche azioni possono migliorare la qualità della vita della popolazione giovanile, investendo nella costruzione di legami sociali, nella partecipazione ad attività aggregative e nella riqualificazione degli spazi a disposizione.</p>
--	--

## **Art. 8. Attività e risorse necessarie e disponibili**

### **8.1. Somme a carico dell'AP**

L'AP s'impegna a concedere il diritto di superficie nei modi e nei termini anzidetti a titolo gratuito.

Non è di norma prevista l'erogazione di contributi da parte dell'Amministrazione comunale al fine della realizzazione degli interventi, né rispetto alla componente investimenti, né rispetto alla componente gestionale, e di ciò gli ETS devono tener debito conto nella formulazione della proposta progettuale.

Sono fatti salvi possibili convenzionamenti con le strutture realizzate e/o con i servizi attivati, nel rispetto della disciplina regionale o comunale di riferimento, al fine di calmierare le tariffe a carico dell'utenza, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e secondo la regolamentazione comunale vigente, o che sarà vigente all'epoca di attivazione e/o modifica dei servizi, ovvero analoghi criteri per la compartecipazione al costo dei servizi.

Sono altresì fatti salvi eventuali contributi in conto gestione per la realizzazione di specifiche attività il cui bisogno emerga in costanza di rapporto, per come concertati nei tavoli di co-progettazione in itinere. Il presente avviso vale quale predeterminazione dei criteri per l'individuazione del beneficiario dei vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della l. 241/90, i cui importi troveranno allocazione nei bilanci dell'AP in relazione ai capitoli di spesa afferenti ai servizi per la disabilità e per le politiche giovanili.

L'AP s'impegna a concedere la propria partnership al fine di partecipare a programmi o bandi di finanziamento, pubblici o privati, ed a collaborare nella concertazione dei contenuti progettuali, ove coerenti con quelli previsti dal presente avviso e funzionali ad una più completa implementazione delle attività progettuali.

Allo spirare della convenzione ed all'esaurirsi del diritto di superficie il proprietario del suolo diventerà proprietario delle costruzioni, ai sensi dell'art. 953 del codice civile.

### **8.2. Somme a carico dell'EG**

Sono a carico dell'EG tutte le spese relative:

- alla progettazione;
- alla costruzione;
- agli oneri finanziari;
- agli oneri gestionali, ivi compresi quelli manutentivi.

Sono di spettanza dell'EG le tariffe praticate all'utenza, nonché gli eventuali fondi connessi ai servizi in concreto attivati (es. Fondo Sociale Regionale).

### **8.3. Attività dell'EG**

La proposta dell'EG dovrà presupporre la progettazione e la costruzione dell'opera, e la successiva gestione integrale delle strutture, delle unità d'offerta sociale o sociosanitarie attivate o degli ulteriori servizi sperimentali ivi esercitati, secondo i principi metodologici e gestionali contenuti nel PE che sarà approvato dall'AP a valle del percorso di co-progettazione, in coerenza con le finalità generali dichiarate nel presente documento.

## Capo 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

### **Art. 9. Soggetti ammessi**

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola o associata (associazioni/raggruppamenti temporanei) secondo le modalità nel prosieguo indicate, che siano in possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso, e che siano disponibili a co-progettare e successivamente ad implementare l'intervento in oggetto.

### **Art. 10. Requisiti di ordine generale**

Sono esclusi dalla procedura gli ETS per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95, c. 1, lett.re b) ed e) del D. Lgs. n. 36/2023, richiamato in analogia. Sono altresì esclusi gli ETS per i quali rilevino casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente, ivi compresi l'art. 16 del d.lgs. 36/2023 e l'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, ovvero di ulteriori cause di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure di self cleaning ammesse dall'ordinamento.

### **Art. 11. Requisiti speciali**

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

#### **11.1. Requisiti di idoneità professionale**

- a. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del progetto. **La prescrizione non opera per quegli ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.**
- b. Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c. 3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale).

#### **11.2. Requisiti di capacità tecnico professionale**

Avere un'esperienza di 3 anni maturata negli ultimi 5 anni solari conclusi in ciascuna delle due linee di attività previste dal presente avviso, conseguite mediante gestione di servizi e/o progettualità con target di riferimento coerenti con esse.

### **Art. 12. Modalità di partecipazione e possesso dei requisiti per operatori economici a identità plurisoggettiva e per i consorzi**

#### **12.1. Raggruppamenti temporanei e relativi requisiti**

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, ai fini della partecipazione in raggruppamento temporaneo e/o associazione temporanea di scopo, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023. Si applicano le cause di esclusione di cui all'articolo 97 della medesima norma.

Gli ETS che intendono raggrupparsi ma che non siano già formalmente costituiti, devono manifestare la volontà di costituirsi in raggruppamento temporaneo ai fini della candidatura, ed individuare il soggetto che sarà qualificato come mandatario o capogruppo. L'atto di costituzione potrà avvenire con scrittura privata autenticata prima della stipula della convenzione. Detto atto potrà liberamente disciplinare i profili di responsabilità tra i vari soggetti raggruppati, fermo restando che l'ETS mandatario/capogruppo dovrà in

ogni caso essere solidalmente responsabile nei confronti dell'AP per eventuali danni arrecati nella gestione del progetto.

In sede di candidatura devono essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS.

Ciascun ETS raggruppato o che intende raggrupparsi deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di all'art. 10, che deve sussistere singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che devono essere posseduti singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere cumulativamente posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS.

Per i raggruppamenti valgono altresì le seguenti disposizioni:

- il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come esternalizzazione a terzi;
- i singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- la sostituzione di un soggetto del raggruppamento in fase di procedura è ammessa in caso di difetto dei requisiti.

#### **12.2. Possesso dei requisiti in caso di consorzi di cooperative sociali**

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 67 del d.lgs. 36/2023.

I consorzi devono indicare la partecipazione in proprio (solo in caso di consorzi stabili), oppure devono indicare le consorziate per le quali il consorzio concorre.

Ciascun ETS (consorzio o consorziato) deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di all'art. 10, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere cumulativamente posseduti dal consorzio e/o dalle consorziate esecutrici in caso di consorzio stabile; senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS. Non è ammesso il cumulo alla rinfusa, e non saranno computati i requisiti delle consorziate non indicate per l'esecuzione.

#### **Art. 13. Candidatura con eventuali partner**

È facoltà dei candidati, singoli o associati, di individuare ETS in qualità di meri "partner".

I partner indicati non sono considerati candidati, non intessono alcun rapporto giuridico con l'AP, e non sottoscrivono la convenzione. I partner non possono altresì apportare all'ETS che li ha indicati i requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso.

I Partner possono essere nominati da più soggetti, senza vincoli quantitativi o di altra sorta.

Per tali ragioni, non sarà necessario che i partner sottoscrivano i documenti progettuali, come viceversa previsto per i soggetti raggruppati. I partner devono cionondimeno essere in possesso e dichiarare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 10.

I partner possono essere indicati ai fini dell'esecuzione di specifiche progettualità, o per l'esecuzione di specifiche attività ancillari previste nella proposta progettuale.

#### **Art. 14. Avvalimento**

In ragione dell'esigenza che i profili esperienziali siano posseduti direttamente dai soggetti candidati, necessaria alla luce della specificità e della delicatezza degli interventi, non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento, in coerenza con quanto previsto dal Vademecum su "L'Affidamento dei servizi sociali nel dialogo fra Codice dei Contratti Pubblici e Codice del Terzo Settore" realizzato nell'ambito del progetto "Co-Progetta – Un'amministrazione condivisa" dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Anci, avvalendosi della collaborazione delle Fondazioni Cittalia e Ifel, ove testualmente si legge che nella procedura di co-progettazione *"non trovano applicazione gli istituti dell'avvalimento e del subappalto"*.

#### **Art. 15. Esternalizzazione attività**

Non è necessaria l'indicazione delle parti del progetto che s'intendono esternalizzare, fermo restando che non è di norma ammessa, salva valutazione di opportunità da parte dell'AP, l'esternalizzazione delle prestazioni sociali, socio-sanitarie ed educative, essendo la stessa viceversa ammessa per i servizi ancillari ed accessori, nonché per connesse alla progettazione, alla costruzione ed alle forniture, ovvero ancora per specifiche e circoscritte attività progettuali.

In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:

- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dall'ETS con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti cui esternalizzare le attività si rinvia a quanto previsto dallo schema di convenzione.

L'eventuale rapporto di collaborazione con soggetti che svolgono la libera professione non rientra nel perimetro degli obblighi previsti dal presente articolo.



### Capo 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

#### **Art. 16. Presentazione della candidatura e termini**

La candidatura, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'AP, nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il termine perentorio del **25/03/2024 – ore 12.00** - pena l'irricevibilità della candidatura medesima e, comunque, la non ammissione alla procedura.

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [ufficio.protocollo@cert.montichiari.it](mailto:ufficio.protocollo@cert.montichiari.it).

In particolare, il candidato dovrà inviare una cartella compressa (.zip o analoghi), contenente due sotto cartella da nominarsi con le seguenti diciture:

- a) Documentazione amministrativa;
- b) Proposta progettuale;

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata il candidato dovrà indicare la seguente dicitura: "Candidatura co-progettazione Montichiari".

#### **16.1. Sottoscrizione degli atti**

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere all'AP devono essere sottoscritti con firma digitale. L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e la proposta progettuale sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 67 del d.lgs. 26/2023, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il candidato, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del candidato risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessaria l'allegazione di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

#### **16.2. Modalità di presentazione della candidatura in caso di R.T.I.**

In caso di partecipazione alla procedura in RTI/ATS, l'onere della trasmissione della candidatura è in carico unicamente all'ETS mandatario/capofila.

Le mandanti eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'ETS mandatario, cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative.

Resta ferma la necessità della sottoscrizione congiunta della proposta gestionale e tariffaria (cartelle b; c) da parte di tutti i soggetti del raggruppamento non formalmente costituito, e dei soggetti a questi assimilati.

## Capo 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

### **Art. 17. Documentazione amministrativa**

La prima sotto-cartella dovrà contenere i seguenti documenti:

- a) dichiarazioni in ordine ai requisiti di partecipazione, conformi al modello allegato al presente avviso;

DOCUMENTI SOLO EVENTUALI:

- b) procura;
- c) atti relativi al R.T.I. o Consorzio.

#### **17.1. a) Dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti**

Il candidato dovrà presentare una dichiarazione conforme all'allegato modello predisposto dall'AP.

Lo stesso modulo deve essere presentato da tutti i soggetti raggruppati e consorziati, nonché dai partner progettuali di cui precedente art. 13.

Si invitano gli operatori economici a utilizzare il modello allegato, o in alternativa un modello analogo che contenga tutte le dichiarazioni nel primo previste.

La corretta compilazione del modello di partecipazione esaurisce gli obblighi dichiarativi degli operatori economici.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Documento:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, sono rilasciate con la sottoscrizione del dichiarante, con allegazione del documento di identità del sottoscrittore;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;
- devono essere presentate da tutti gli operatori economici, in qualsiasi forma di partecipazione o coinvolgimento, singoli, raggruppati, consorziati.

#### **17.2. b) Procura (documento non obbligatorio)**

Esclusivamente qualora le dichiarazioni, e/o la documentazione sia sottoscritta da un procuratore (generale o speciale) o institore, il candidato dovrà produrre copia della procura notarile (generale o speciale), ovvero della preposizione institoria, che attesti i poteri del sottoscrittore.

L'AP si riserva di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica di detti documenti.

#### **17.3. c) Atti relativi al R.T.I o Consorzio (documento non obbligatorio)**

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio costituiti già dal momento della presentazione dell'offerta, il candidato deve inserire nella sotto-cartella una copia dell'atto notarile di mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000.

In caso di partecipazione in R.T.I. e consorzi ordinari non costituiti già dal momento della presentazione dell'offerta, i soggetti raggruppati dovranno impegnarsi, in caso di affidamento, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

## Capo 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

### **Art. 18. Proposta progettuale**

La seconda sotto cartella dovrà contenere la Proposta gestionale, redatta in forma libera la quale dovrà:

- a) essere formulata in lingua italiana;
- b) essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o da tutti i legali rappresentanti nel caso di soggetti raggruppati non costituiti);
- c) contenere l'ordinata descrizione di tutti gli aspetti previsti dal successivo articolo 20 relativo ai criteri di valutazione delle proposte, **sulla base di un indice che segue questi ultimi in maniera pedissequa**, e in maniera idonea a consentire alla commissione giudicatrice l'immediata percezione e la successiva valutazione dei criteri e dei sub-criteri ivi previsti.

### **Art. 19. Piano Economico Finanziario**

La seconda sotto cartella dovrà altresì contenere il piano economico finanziario di massima, il quale dovrà evidenziare:

- le voci di entrata;
- le voci di costo, ivi compresi gli oneri finanziari e la quota di ammortamento dell'investimento;

Eventuali utili dovranno obbligatoriamente essere reinvestiti nel progetto, sulla base di idonee sedute di co-progettazione in itinere.

Il piano economico dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa, nella quale dovranno essere identificati:

- le fonti di finanziamento e le eventuali condizioni cui è subordinata la realizzazione dell'intervento;
- le principali assunzioni ed i razionali impiegati per la costruzione del piano;
- le tariffe di partenza applicate ai diversi servizi proposti;
- l'ammontare delle riduzioni delle tariffe e le eventuali esenzioni applicate per i cittadini residenti a Montichiari;
- la quantificazione e l'impatto delle attività "non remunerative" fornite alla collettività;
- eventuali indicatori di redditività e di bancabilità del progetto.

### **N.B. Box costi del personale**

Per i costi del personale **non** andranno impiegati i costi medi previsti dalle tabelle ministeriali (Decreto direttoriale del 17 febbraio 2020), ma bensì i costi reali attesi dall'operatore economico, anche alla luce degli incrementi connessi al recente rinnovo del CCNL posto a base di calcolo di dette tabelle.

## Capo 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### Art. 20. Criterio per la selezione dell'EG

Le proposte di co-progettazione presentate dai soggetti interessati saranno valutate da una apposita commissione.

La selezione avverrà esclusivamente su parametri qualitativi o comunque discrezionali, come meglio indicati nella tabella che segue.

Considerato che non rileva una competizione sull'elemento prezzo, e che l'intero procedimento è finalizzato a delineare il quadro di azione nell'ambito del quale l'AP e l'EG conddivideranno la definizione e la realizzazione del progetto, non è prevista una separazione sostanziale tra componente gestionale e piano economico, ambedue parti irrinunciabili della proposta progettuale.

Del resto l'apprezzamento della fattibilità delle diverse possibilità gestionali non può che presupporre la conoscenza del loro impatto economico e della loro complessiva sostenibilità, al fine di consentire all'AP di individuare la soluzione progettuale, globalmente intesa in tutti i suoi aspetti, che meglio risponda all'interesse pubblico che la co-progettazione si prefigge di conseguire.

#### 20.1. Proposta gestionale

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE			Punteggio Max
<b>A</b>	<b>Profilo esperienziale del candidato, mission di progetto e conoscenza del territorio</b>		<b>15</b>
	A1	Curriculum e mission del soggetto candidato (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del <i>know how</i> posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito dei target delle linee di azione progettuale, e con evidenza dell'esperienza maturata in progetti e servizi affini, avuto particolare riguardo a quelli ubicati in realtà socio-territoriali analoghe al territorio in cui ricade l'AP	5
	A2	Mission progettuale, quadro assiologico e principi ispiratori del progetto presentato, con evidenza dei profili di coerenza rispetto agli obiettivi ed alle finalità indicati dall'AP nel presente avviso	5
	A3	Analisi del contesto territoriale in relazione alle linee di attività ed ai relativi target, con evidenziazione dei punti di forza e delle opportunità, e delle correlative azioni per potenziarle/implementarle, nonché delle debolezze e delle minacce, e delle correlative azioni per ridurle/fronteggiarle. La lettura dovrà muoversi secondo un l'approccio di Welfare comunitario, evidenziando la conoscenza dei servizi e delle opportunità rivolti alle persone rispondenti al target di progetto presenti sul territorio ed in territori limitrofi, al fine di evidenziare eventuali ambiti non adeguatamente presidiati e/o meritevoli di potenziamento, mappando altresì interventi e principali network di stakeholder attivi anche a livello informale nei territori coinvolti	5
<b>B</b>	<b>Profili connessi all'investimento</b>		<b>25</b>
	B1	Quadro esigenziale del progetto, alla luce dei principali output della lettura del territorio operata dall'ETS, con evidenza a) degli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione delle opere; b) dei fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative dell'AP, della specifica utenza ed in generale della collettività alla quale l'opera da realizzarsi è destinata, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso.	10
	B2	Progetto di fattibilità con evidenza dei seguenti aspetti minimi: a) relazione generale dell'intervento proposto, corredata da eventuali elaborati grafici, che descriva le soluzioni di massima individuate in relazione agli elementi spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche, avuto riguardo anche ai profili di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto ambientale;	15

		b) stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici; c) cronoprogramma, con evidenza dello sviluppo temporale della attività di progettazione e di esecuzione dei lavori e dei tempi stimati per il loro svolgimento.	
C	Profili connessi alla gestione		30
	C1	Servizi, attività ed azioni progettuali specifiche proposte in relazione alla linea di attività n. 1 relativa alle persone con disabilità.	10
	C2	Servizi, attività ed azioni progettuali specifiche proposte in relazione alla linea di attività n. 2 relativa a minori, adolescenti e giovani.	10
	C3	Servizi, attività ed azioni progettuali trasversali proposte per il rafforzamento e lo sviluppo della comunità.	5
	C4	Descrizione dei profili di possibile integrazione e sinergia della soluzione proposta con i servizi, le attività e le azioni progettuali già attive, avuto particolare riguardo a quelli indicati nell'art. 4 del presente avviso	5
C	Profili connessi alla co-progettazione ed al monitoraggio		15
	D1	Descrizione dell'equipe e delle singole professionalità ivi presenti messe a disposizione per la fase di co-progettazione dei profili gestionali.	5
	D4	Descrizione del sistema implementato e dei relativi strumenti operativi per le attività di documentazione e rendicontazione delle attività svolte, sotto i profili gestionale, amministrativo e contabile, avuto riguardo anche alla disponibilità di soluzioni informatiche	5
	D5	Descrizione degli strumenti, indicatori, modalità e tempi per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi gestionali in relazione alle attività pianificate e dell'impatto sociale generato dal progetto, in conformità per questo ultimo profilo alle "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore (cfr. Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali)	5
D	Profili connessi all'attivazione del territorio		5
	F1	Descrizione delle sinergie concretamente attivabili con il terzo settore ed il territorio, sulla base della lettura effettuata, con specifica indicazione dei partner progettuali (cfr. art. 13) e delle collaborazioni già attive, nonché di quelle che il candidato s'impegna ad attivare o promuovere in costanza di rapporto: finalità, obiettivi, progettualità, azioni e strategie di engagement	5
E	Valutazione del Piano Economico Finanziario		10
	G1	Coerenza del Piano economico in relazione agli investimenti ed alle attività proposte; affidabilità delle fonti di finanziamento e impatto delle condizioni poste ai fini del suo ottenimento; pregio delle esternalità positive per gli utenti e la collettività (attività non remunerative proposte) e per l'AP (tariffe calmierate o esenzioni per i cittadini residenti)	10

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del servizio offerto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Ove le valutazioni ricadano in parte in uno scaglione, ed in parte in altro scaglione, i commissari scelgono lo scaglione tenendo conto della maggiore rappresentatività dello scaglione in relazione alla valutazione complessiva del sub-criterio). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione.

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		coefficiente
Non valutabile	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con le finalità sottese all'interesse pubblico – complessivamente inadeguato rispetto alla possibilità di	Da 0,00 a 0,19

	garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi. Profili economici non trattati o genericamente trattati, tali da non consentire la minima valutazione rispetto alla sostenibilità del piano economico nel suo complesso. Mancata indicazione delle fonti di finanziamento. Totale assenza di interventi resi all'utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti.	
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con le finalità sottese all'interesse pubblico – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi. Profili economici genericamente trattati, tali da non consentire un'adeguata valutazione rispetto alla sostenibilità del piano economico nel suo complesso. Mancata indicazione delle fonti di finanziamento o comunque massima inverosimiglianza della possibilità di ottenere un finanziamento. Sostanziale assenza di interventi resi all'utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti.	Da 0,20 a 0,39
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con le finalità sottese all'interesse pubblico – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi. Profili economici trattati superficialmente, sebbene indicativi di una complessiva sostenibilità del progetto. Indicazione generica delle fonti di finanziamento o comunque scarsa verosimiglianza della possibilità di ottenere un finanziamento. Assenza di significativi interventi resi all'utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti, ovvero, se presenti, scontanti deficit di utilità.	Da 0,40 a 0,59
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le finalità sottese all'interesse pubblico – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire a progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi. Profili economici trattati in maniera sostanzialmente adeguata, e tali da evidenziare una complessiva sostenibilità del progetto. Indicazione delle fonti di finanziamento e condizioni che rendono in potenza possibile l'investimento. Presenza di taluni interventi resi all'utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti, sebbene non particolarmente apprezzabili sotto il profilo quantitativo.	Da 0,60 a 0,79
Discreto	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili –	Da 0,80 a 0,89

	con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative e idonee al raggiungimento delle finalità sottese all’interesse pubblico, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità. Profili economici trattati in maniera approfondita, e tali da evidenziare una complessiva sostenibilità del progetto. Indicazioni delle fonti di finanziamento con condizioni che rendono in potenza verosimile l’investimento, anche alla luce della diversificazione delle fonti medesime. Presenza di apprezzabili interventi resi all’utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti, tali da garantire delle buone esternalità positive	
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Profili economici trattati in maniera approfondita, e tali da evidenziare una sicura sostenibilità del progetto. Indicazione delle fonti di finanziamento e di condizioni che rendono sostanzialmente certo l’investimento. Presenza di significativi interventi resi all’utenza in forma gratuita ovvero di tariffe agevolate a favore dei cittadini residenti, tali da garantire delle buone esternalità positive,	Da 0,90 a 1

La commissione valuterà trasversalmente la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l’effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Si invitano infine i candidati a non essere eccessivamente prolissi. La prolissità può incidere in maniera negativa sul giudizio della commissione in quanto oggettivazione di incapacità di sintesi. A mero titolo orientativo e non vincolante si rammenta che è previsto un numero di pagine non superiore a 50 (allegati esclusi), oltre alle pagine necessarie per il piano economico e per la relativa relazione.

Al termine dell’attribuzione discrezionale dei coefficienti la Commissione incaricata della valutazione delle offerte procederà quindi nei seguenti termini:

- a) alla moltiplicazione di ciascun coefficiente definitivo (media coefficienti) per il relativo sub-peso. Non si procederà ad arrotondamenti, salvo che per il valore finale di ciascun sub-criterio che sarà arrotondato a due cifre decimali (per eccesso qualora la terza sia pari o superiore a 5);
- b) alla stesura quindi dei punteggi definitivi, come risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli sub-criteri;
- c) alla proposta di esclusione per i candidati che non abbiano almeno raggiunto il limite tecnico (soglia di sbarramento) fissato nel **70% del punteggio complessivamente previsto**, ovvero che abbiano presentato un piano economico nel complesso insostenibile, o che comunque renda il progetto nel complesso di inverosimile attuabilità o di attuabilità a condizioni inidonee a garantire le finalità sottese al già manifestato interesse pubblico.

## Capo 7 – FASE ISTRUTTORIA

### **Art. 21. Disciplina generale delle sedute**

Tutte le operazioni si svolgono in seduta riservata: l'assenza di un'offerta economica, e quindi del rischio di commistione tra proposta progettuale ed economica, al paio con la modalità di trasmissione telematica della candidatura, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell'iter di valutazione delle proposte.

### **Art. 22. Verifica della documentazione amministrativa**

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le ampie possibilità di soccorso istruttorio, che non incontrano limiti con riferimento alla documentazione amministrativa;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione;
- trasmettere le soluzioni progettuali alla commissione di valutazione.

### **Art. 23. Analisi della proposta progettuale**

In una o più sedute riservate la commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti delle proposte progettuali pervenute, fatta salva la possibilità di soccorso istruttorio procedimentale, da intendersi come possibilità di chiarimenti o non sostanziali integrazioni ritenute necessarie dalla commissione, che non determinino la presentazione di una nuova soluzione progettuale;
- attribuire i punteggi alle proposte di co-progettazione in base ai criteri specificati al precedente art. 20, e redigere la graduatoria di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti esclusi.

#### **23.1. La commissione giudicatrice**

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, e dovrà essere composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto. Si applicano le cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del d.lgs. 36/2023.

La commissione potrà essere composta:

- da dipendenti dell'AP;
- da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o società partecipate ed analoghe, con priorità a quelle che prestino il personale in forma gratuita, in ossequio al principio di economicità;
- da soggetti esterni con specifica formazione ed esperienza in relazione all'oggetto del progetto;



## Capo 8 – NOMINA DELL'EG E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO

### **Art. 24. Nomina dell'Ente Gestore**

Sarà nominato EG l'ETS collocato al primo posto delle graduatorie di merito, il quale acquisirà il diritto di accedere alla fase di coprogettazione.

### **Art. 25. Fase di coprogettazione**

A seguito della nomina dell'EG, si avvierà con l'EG medesimo una fase di co-progettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché, le modalità di dettaglio per la rendicontazione delle attività.

Nel particolare la fase di coprogettazione:

- prende a riferimento la proposta progettuale dell'EG
- presuppone la sua discussione critica, e la definizione delle variazioni ed integrazioni ritenute necessarie, in coerenza con i programmi dell'AP;
- presuppone lo sviluppo della progettazione dell'opera con la condivisione degli aspetti tecnici più rilevanti;
- presuppone la definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- presuppone l'analitica definizione del piano economico di progetto e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- presuppone l'analitica definizione dei ruoli delle parti, dei criteri specifici per il monitoraggio e le rendicontazioni, delle condizioni convenzionali specifiche.

I tavoli ulteriori di coprogettazione saranno calendarizzati di concerto tra le parti, o comunque previa formale convocazione dell'EG da parte dell'AP con almeno 2 giorni liberi di preavviso.

Resta ferma la possibilità di interlocuzioni informali prima e dopo i tavoli di co-progettazione, ai fini della redazione del PE.

Detti tavoli saranno oggetto di puntuale verbalizzazione.

L'output finale dei tavoli tecnici dovrà consistere:

- nel progetto esecutivo, che cristallizzerà la conformazione progettuale e le specifiche attività previste, salvi possibili riorientamenti in itinere sulla base delle necessità re/o delle criticità rilevate;
- nel progetto dell'opera, con contenuti idonei alla presentazione delle istanze per il conseguimento di tutte le autorizzazioni, dei titoli abilitativi e di ogni altro atto di assenso necessario da parte delle competenti autorità amministrative, sanitarie e di vigilanza, fatti salvi sviluppi o varianti progettuali di dettaglio da concertare in seno al Collegio Consultivo Tecnico;
- nel cronoprogramma;
- nel piano economico;
- nello schema di convenzione (non modificabile *in pejus* per l'AP);

È facoltà dell'AP di accordare al verbale valore sostitutivo del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed in tal caso l'AP e l'EG potranno contestualmente procedere alla sottoscrizione della convenzione.

Con l'approvazione del PE l'EG s'impegna a rimborsare all'amministrazione e/o al versamento diretto al soggetto individuato la somma di € 6.500,00 (oneri previdenziali e/o fiscali inclusi), relativi al ruolo di facilitazione nel procedimento di coprogettazione. In caso di recesso dell'EG dal procedimento nei termini di cui al successivo art. 26.1 la suindicata somma rimane in ogni caso a carico dell'EG.

### **Art. 26. Fase della stipula e fase esecutiva**

#### **26.1. Stipula della convenzione**

L'AP e l'EG selezionato, salva diversa determinazione della prima, procederanno alla stipula di apposita convenzione, riportante gli obblighi delle parti coinvolte nel progetto. Nella convenzione saranno definiti i ruoli e gli impegni delle parti, ed essa avrà, quali allegati integranti e sostanziali, il progetto esecutivo steso all'esito della co-progettazione, nonché il piano economico ed il cronoprogramma.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'AP si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal procedimento senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti candidati.

Parimenti all'EG è accordata la facoltà di recedere dal procedimento, esclusivamente allorquando venga meno o non si concretizzi uno dei presupposti o condizioni dichiarati in sede di candidatura (es. mancata concessione del finanziamento).

L'ETS è in ogni caso onerato di fornire comprova rispetto al finanziamento dell'opera entro e non oltre 12 mesi dalla data di nomina ad EG.

In tal caso l'AP, salva la possibilità di accordare una proroga del termine sulla base di richiesta motivata dell'EG, ha facoltà di dichiarare decaduto l'ETS dalla qualifica di EG, e potrà scorrere la graduatoria, interpellando progressivamente i soggetti in essa utilmente collocati ai fini di acquisire disponibilità alla nomina ad EG.

**Art. 27. Controllo sul possesso dei requisiti**

L'AP si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli, anche a campione, rispetto alle autocertificazioni rese dagli ETS in sede procedimentale.

**Art. 28. Controversie**

**28.1. Procedure di ricorso in materia di scelta dell'EG**

Per ogni controversia circa il procedimento di scelta degli EG, si rinvia al del decreto legislativo n. 104 del 2010. L'autorità competente è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia, sez. distaccata di Brescia.

**28.2. Controversie in fase esecutiva**

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria territorialmente competente in ragione della sede legale dell'AP, con esclusione della competenza arbitrale.

**Art. 29. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'AP (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni che verranno di volta in volta costituite;

- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela dell'AP in sede giudiziaria;

inoltre, con riferimento agli EG, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'AP per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza;

il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

### **Art. 30. Rinvio dinamico e disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alla disciplina regionale di riferimento in relazione ai servizi da attivarsi, al Codice del Terzo Settore, alla Legge sul procedimento amministrativo ed al Codice civile.

L'avviso pubblico è preordinato a conoscere gli ETS interessati a co-progettare l'intervento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sulla successiva stipula di una convenzione, non costituisce proposta contrattuale, non determina alcuna instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo l'AP che sarà libera di avviare altre procedure e/o di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente avviso.

### **Art. 31. Formulari**

- I. Fac simile candidatura

## **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott. Gianpietro Pezzoli

documento firmato digitalmente